

Kiev: continuano gli scontri e le violenze

Data: Invalid Date | Autore: Valentina Vitali



KIEV, 25 GENNAIO 2014- Nella capitale ucraina, durante la scorsa notte, si sono verificati nuovi scontri fra i manifestanti antigovernativi e la polizia. Risulta rotta in questo modo la tregua annunciata nella mattina del 23 gennaio. Gli episodi più gravi hanno avuto luogo davanti allo stadio della Dynamo. Qui i manifestanti hanno incendiato una barriera di pneumatici, hanno fatto esplodere fuochi artificiali e lanciato molotov, alle quali la polizia ha risposto con proiettili di gomma.

Nel frattempo, a Kiev è stato occupato il ministero dell'Agricoltura, dopo che nello scorso giovedì i manifestanti aveva già preso l'edificio amministrativo di Leopoli e il governatore Oleg Salo si era trovato costretto a comunicare le proprie dimissioni, gesto poi invalidato dal governo centrale di Azarov. Nella notte di venerdì, inoltre, era stato invaso anche il palazzo del governatore della provincia di Cherkasy, mentre altri manifestati pro-Ue avevano passato la notte negli edifici delle amministrazioni delle regioni di Rivne e Ternopil. [MORE]

Tutti segni, questi, che la protesta ha ormai superato i confini della capitale. Come noto all'opinione pubblica, il presidente Yanukovich trova la maggior parte dei propri sostenitori nella zona orientale e russofona del Paese, mentre risulta particolarmente contestato in ben sette province occidentali, proprio quelle dove i manifestanti antigovernativi hanno tentato di prendere il controllo delle sedi amministrative, talvolta riuscendoci.

Le continue e incessanti tensioni che ormai interessano buona parte dell'Ucraina destano non poche preoccupazioni ai Paesi europei quali l'Italia, la Francia e la Germania, che hanno convocato gli ambasciatori del presidente Yanukovich.

Valentina Vitali

(Foto: www.iljournal.it)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/kiev-continuano-gli-scontri-e-le-violenze/58880>

